

Incontro con le Parti Interessate, CdL Medicina e Chirurgia

Verbale incontro del 27.2.2024 ore 9.30

L'incontro per la consultazione delle PI è volto alla ricerca di una sempre maggiore corrispondenza fra i contenuti dei Corsi di Studio erogati dall'Ateneo e le esigenze espresse dal mondo del lavoro.

Il giorno 27.2.2024 il CdS in Medicina e Chirurgia ha organizzato la consultazione delle Parti Interessate (PI) presso l'aula CS1.1 del Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Questa iniziativa è stata organizzata per favorire il costante adeguamento tra i contenuti erogati dal Corso di Studio e le esigenze espresse dagli Stakeholders, ai quali è stato preventivamente inviato un questionario ad hoc, volto a documentare le aspettative e le eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa.

Il CdS è consapevole della necessità di confrontarsi con chi partecipa al processo formativo degli studenti, con chi è chiamato a tutelare la dignità, l'autonomia e la deontologia del medico, con chi promuove temi che coinvolgono i futuri professionisti, con le associazioni dei pazienti, con chi nel futuro sarà chiamato ad investire su di loro come azienda e, in generale, come datore di lavoro.

L'indirizzario per la consultazione delle parti interessate viene aggiornato annualmente: quest'anno è stato revisionato dal Gruppo AQ in data 6.2.2024 e approvato nel CCdS del 29.2.2024. Da quest'anno, su indicazione del PQA, sono stati invitati alla consultazione i direttori delle Scuole di Specializzazione e delle Scuole di Dottorato.

All'incontro erano presenti:

Prof. Paolo Ventura (Presidente del CdL), Prof.ssa Annarita Pecchi (vice-presidente del CdL), Dr.ssa Anna Laura Santunione (docente UNIMORE), Dr.ssa Angela Toss (docente UNIMORE), Dr.ssa Alina Maselli (coordinatore di Facoltà), Dr. Roberto Gozzi (OMCEO MO), Dr. Gabriele Romani (AUSL di Modena), Dr.ssa Alice Villamaggi (AUSL RE), dr. Riccardo Barbieri (Ospedale di Sassuolo), Dr. Agostino Mancuso (Ospedale accreditato Villa Pineta), Dr. Zand Karimi (Villa Rosa), Dr.ssa Maria Michela Cainazzo (Servizio Formazione, Ricerca e Innovazione AOU di Modena), Sig. Massimo Meinero (Associazione Tandem), Sig. Erio Bagni (ASEOP), Sig.ra Paola Dallari (AVO Modena), Dr.sse Maria Vitale e Ludovica Scarcella (AVIS Modena), Dr.ssa Martina Manni (Associazione Angela Serra), Dr.ssa Monica Civallero (Associazione Angela Serra), Dr. Daniele Dini (Fondazione Hospice Modena), Dr.sse Maria Luisa Draghetti e Simonetta Barbi (NET Italy), Prof. Alberto Barbieri (Scuola di specializzazione in Anestesia e Terapia del dolore), Prof.ssa Elisabetta Genovese (Scuola di specializzazione in Audiologia e Foniatria), Prof. Alicandri Ciuffelli (Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria), Prof. Lorenzo Iughetti (Scuola di specializzazione in Pediatria e UNICEF), Prof.ssa Daniela Giuliani (Scuola di specializzazione in Farmacologia e Tossicologia clinica e delegata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare), Prof.ssa Rossana Cecchi (Scuola di specializzazione in Medicina Legale), Prof. Andrea Cossarizza (Scuola di Specializzazione in Patologia clinica e Biochimica clinica), Prof. Federico Piacentini (Scuola di Specializzazione in Medicina e cure palliative), Prof.ssa Cristina Mussini (Scuola di Specializzazione in Medicina e cure palliative), Prof. Alberto Modenese (Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro), Prof. Vincenzo Rochira (Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del metabolismo), Prof. Salvatore Micali (Scuola di Specializzazione in Urologia), Dr. Christian Carelli (specializzando in Urologia), Prof. Stefano Meletti (Scuola di Specializzazione in Neurologia), Prof. Giuseppe Plazzi (Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile), Prof.ssa Elisabetta Blasi (Scuola di Specializzazione in Microbiologia e virologia), Prof. Marco Sebastiani e Prof. Francesco muratore Dr.sse Jolanda Bardhushi e Cristina Bertoli (delegate dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia), Dr.ssa Matilde Del Vecchio (delegata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia), Dr.ssa Marcella Malavolti (delegata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva), Dr. Lazzerini e Dr.ssa Elisabetta Marta Massari (delegati dal

Direttore della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia), Dr.ssa Prandi Federica (delegata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria), Sig. Cristian Paganelli, Sig.ra Virginia Cecchini, Sig.ra Federica Sghedoni, Sig. Lorenzo De Toni, Sig. Pier Paolo Ciaccio (studenti SISM). Dopo un giro di presentazioni delle parti interessate intervenute, il Prof. Ventura, Presidente del CdL, introduce l'incontro sottolineando l'attenzione e l'importanza che il CdL attribuisce ai feed-back che emergono dalla consultazione delle PI sugli aspetti di 'carezza' o non rispondenza piena della formazione dei laureati alle necessità attuali del mondo del lavoro. Il Presidente ricorda come, sulla base di tali riscontri, sia possibile apportare modifiche sia alla struttura del Corso che all'Offerta Formativa: per come è strutturato il CdL di Medicina e Chirurgia, della durata di 6 anni, alcuni interventi possono essere definiti e portati a termine in tempi relativamente brevi, mentre per altri è inevitabile un certo gap temporale fra l'introduzione delle modifiche e il momento in cui esse diventano operative e valutabili in termini di effetti.

Il Presidente illustra i problemi emergenti che CdL sta attualmente vivendo, tali problemi sono dovuti al progressivo aumento del numero degli iscritti (ora 216 iscritti). Le strutture del CdL non possono supportare infatti un aumento marcato del numero di studenti poiché al momento non ci sono aule di dimensioni adeguate e bisogna quindi ricorrere ad aule in strutture esterne. Per poter svolgere tutte le attività pratiche dobbiamo inoltre collaborare con tutte le strutture di Modena e di Reggio Emilia. Il nostro CdL ha un fiore all'occhiello: l'organizzazione puntuale dei tirocini, gli studenti sanno dove andare e quando andarci, inoltre viene monitorata la qualità dei tirocini mediante l'istituzione a partire dall'AA 2016-2017 di OPIS di tirocinio che vengono utilizzate per evidenziare eventuali criticità e risolverle non appena si presentano. Si sente l'esigenza di innovare la metodologia didattica, si sta procedendo in questo senso, ad esempio introducendo il paziente formatore in un numero maggiore di insegnamenti, nel Corso Metodologia clinica si sta iniziando ad insegnare ecografia bed-side. Inoltre, per migliorare la nostra capacità didattica c'è bisogno del confronto con gli studenti. Un passaggio molto importante per il nostro CdL quest'anno sarà l'accreditamento, Anvur deve rispondere a standard internazionali, ciò garantirà il riconoscimento della laurea a livello internazionale.

Il Prof. Ventura riferisce che il questionario di valutazione inviato alle Parti interessate ha raccolto 48 risposte. Vengono illustrati e commentati i risultati emersi dall'analisi delle risposte (cfr. presentazione allegata): la maggior parte dei rispondenti (63%) partecipava per la prima volta alla consultazione e ha dichiarato un livello elevato di contatto con studenti e neolaureati. La maggior parte delle PI (85%) ritiene l'offerta formativa del nostro CdL adeguata. Per la maggior parte delle strutture rispondenti è prevista una formazione specifica al neoassunto. L'81% degli stakeholders dichiara che assumerà i nostri neo-laureati.

Il 45% dei rispondenti (in calo rispetto al 70% dell'anno 2023) ritiene che il Corso di Studi dovrebbe approfondire l'offerta formativa in qualche ambito per preparare meglio al mondo del lavoro i futuri professionisti. Vengono in particolare dati i seguenti suggerimenti sulle competenze da sviluppare durante il Corso di Studi:

-concentrarsi sulle problematiche mediche comuni e la loro corretta gestione (in particolare con concetti molto pratici di terapia medica), questa formazione già avviene al VI anno a Medicina Interna, ma dovrebbe iniziare prima nella logica di aiutare i neolaureati nelle loro prime occupazioni, che siano sostituzioni MMG, guardie mediche o la quotidianità del reparto; gestione delle emergenze, certificazione INPS; formazione in materia di: etica e deontologia, comunicazione, certificazioni, gestione base dell'emergenza di base; Metabolismo, Biochimica e Fisiologia della nutrizione, Gestione del fine vita e controllo delle infezioni; Medical Communication of bad news and prognosis; capacità di critica, autonomia di pensiero; skills relazionali, comunicative e di responsabilizzazione; maggiori competenze orientate alla ricerca; competenze sulle nuove tecnologie e intelligenza artificiale; medicina d'urgenza e di pronto soccorso; più conoscenze sull'invecchiamento nelle varie materie di studio.

Commenti e suggerimenti emersi dal questionario: ridurre le ore passate a studiare nozioni specialistiche per permettere di frequentare i tirocini con più serenità o di fare più ore di tirocinio

libero; istituire corso pratico-teorico per acquisire competenze infermieristiche; fare approfondimenti didattici in materia di: urgenze ed emergenze mediche, certificazione (soprattutto INPS), rischio clinico (prevenzione e gestione degli errori, soprattutto diagnostici); aumentare il coinvolgimento dell'Ufficio nella programmazione dei tirocini degli studenti in Azienda; migliorare l'insegnamento e la pratica nelle cure palliative; aumentare il coinvolgimento all'atto della definizione della data dell'incontro con le P.I.; fare domande più precise (con riferimento alla formulazione del questionario).

Si apre la discussione:

Prof.ssa Mussini: le Scuole di specializzazione sono in difficoltà, molti posti vanno deserti, questo è un problema non solo di Unimore ma a livello nazionale.

Dr. Gabriele Romani (AUSL MO): ai concorsi abbiamo 120 iscritti per 6-7 posti, ma tantissimi sono specializzandi. A mio avviso aumentare ancora i posti in CdL sarebbe controproducente.

Prof. Vincenzo Rochira: nella compilazione del questionario mi sono trovato in difficoltà perché noi in Scuola abbiamo molti specializzandi che non si sono formati in Unimore. Vediamo che gli specializzandi ora sono in difficoltà nell'esecuzione dell'esame obiettivo e nella gestione della cartella terapia. Suggerisco di limitare la parte nozionistica per privilegiare un aumento delle attività pratiche in CdL.

Prof. Cossarizza: per la Scuola di Patologia clinica e Biochimica Clinica non ci sono medici interessati, ma abbiamo tanti 'non medici'. Se non ci fossero questi 'non medici' i laboratori non potrebbero andare avanti. La Medicina di laboratorio è in difficoltà.

Prof.ssa Blasi: su questa tematica c'è una commissione ministeriale che sta cercando soluzioni per risolvere il problema. I nostri laureati in Medicina stanno diminuendo gli accessi alle Scuole di specializzazione ed in particolare alla Medicina di Laboratorio.

Il Prof. Ventura invita anche le altre Parti interessate vogliono intervenire nella discussione.

Dr.sse Maria Vitale e Ludovica Scarcella (Associazione AVIS): noi lavoriamo con tanti neolaureati, L'attività è tutta normata da decreti legislativi, i medici seguono un corso di formazione ad hoc sulla raccolta del sangue. Dal nostro punto di vista i neolaureati faticano nell'approccio al donatore che è un soggetto sano, manca empatia, mancano conoscenze di Patologia clinica per esprimere il giudizio di idoneità. La Medicina trasfusionale non viene insegnata nel CdL, i giovani medici ci dicono che non conoscono i presidi. Bisognerebbe arricchire il percorso formativo anche dal punto di vista pratico.

Dr. Gozzi (OMCEO MO): qualche settimana fa è stato approvato lo scudo penale per il 2024, c'è una commissione ministeriale perché lo scudo penale diventi legge. Forse nel futuro ciò consentirà un esercizio professionale più sereno.

Dr. Dini (Fondazione Hospice Modena): per quanto riguarda le cure palliative, credo che Unimore abbia risolto istituendo la scuola di specializzazione. Ancora c'è poca conoscenza in questo ambito; a questo riguardo ricordo che dal 2027 sarà attiva una nuova struttura di Hospice nella quale potremmo considerare la presenza di attività di tirocinio studenti.

Prof. Ventura: abbiamo inserito un CFU di cure palliative nel corso di Medicina interna del VI anno che tra poco arriverà a regime, sarebbe bello infatti che a questo corrispondesse un tirocinio.

Dr. Dini (Fondazione Hospice Modena): la Fondazione organizza corsi per volontari che poi lavoreranno negli hospice, potremmo pensare ad una cosa analoga per gli studenti.

Dr.e Bertoli Cristina e Jolanda Bardhushi (Scuola di specializzazione in Dermatologia): i nuovi specializzandi non sanno compilare la cartella clinica. I quattro mesi di tirocinio post-laurea per questi aspetti erano fondamentali, adesso con i tirocini abilitanti questa parte manca.

Prof. Ventura: i tirocini abilitanti hanno tanti vantaggi però devono essere fatti bene: abbiamo bisogno di tanta disponibilità sia da parte dei colleghi ospedalieri e che dei MMG. L'organizzazione del nostro CdL nei tirocini abilitanti è molto buona, non è così in tutta l'Italia.

Prof. Rochira: io noto negli specializzandi uno scarso interesse all'attività di ricerca. Penso che siano diversi le cause di questo scarso interesse: gli specializzandi adesso devono acquisire quante più conoscenze possibili nei primi 2 anni, perché poi a III/IV anno lavorano. Il concorso nazionale inoltre ha i suoi svantaggi oggi gli specializzandi si trovano in specializzazione in sedi diverse da quelle in cui hanno studiato.

Virginia Cecchini (rappresentante del SISM): vorrei fare presente che ci sono tanti studenti interessati alla ricerca e ora c'è un progetto del SISM di research exchange che permette di andare 1 mese all'estero e poi eventualmente prolungare il periodo. C'è un interesse degli studenti per la ricerca, ma mancano il tempo e la circolazione di informazioni. Spesso non siamo abbastanza informati per cogliere tutte le opportunità a nostra disposizione e per questo motivo ritengo sia fondamentale aumentare la collaborazione del SISM con l'Università poiché questa permetterebbe di valorizzare maggiormente l'iniziativa che è bilaterale (noi a nostra volta ospitiamo studenti e tutte le informazioni circolano perché ci impegniamo affinché queste arrivino a tutti gli studenti). Quando arriviamo alla fine dei 6 anni vorremmo lavorare. C'è chi ritiene che siamo degli immaturi, ma la cosa che è cambiata in noi studenti nel post- covid è una maggiore attenzione alla nostra salute mentale.

Prof.ssa Mussini: sul sito associazione libera specializzandi ci sono i risultati dei questionari degli specializzandi. È il tutor che deve stimolare alla ricerca. Suggerisco a tutti i Direttori di guardare i questionari. Per quanto riguarda la didattica in CdL sarebbe carino fare una commissione sulla didattica innovativa.

Dr.a Alice Villamaggi (Ufficio rapporto con l'Università AUSL RE): noi abbiamo un forte aumento di studenti per i tirocini, abbiamo informato tutti i direttori che abbiamo una convenzione quadro con Unimore. Gli studenti fanno difficoltà a portare la documentazione richiesta e questo atteggiamento non ci sembra congruo, visto che il tirocinio è di loro interesse. Devono produrre il documento di identità, codice fiscale e le copie degli attestati sui corsi per la sicurezza.

Cristian Paganelli (rappresentante del SISM): noi studenti siamo in difficoltà, nella gestione degli aspetti burocratici ci potrebbe aiutare il CdL?

Dr.ssa Alina Maselli: la Facoltà sta cercando di interloquire con le diverse Aziende sanitarie per uniformare le procedure per l'accesso ai tirocini, ma sino a che non si raggiungerà un accordo gli studenti devono rispettare quanto previsto dalle procedure d'accesso alle diverse strutture

Dr.sse Maria Luisa Draghetti e Simonetta Barbi di NET ITALY Tumori rari: vorremmo proporre momenti di sensibilizzazione per i tumori rari anche agli studenti di Medicina

Prof. Ventura: ci farebbe piacere organizzare con voi qualche iniziativa per le malattie rare, come già abbiamo fatto lo scorso anno proprio sugli spunti dati dall'incontro con le parti interessate.

L'incontro termina alle ore 11.35

Il Presidente del CdL

Prof. Paolo Ventura

Il Segretario verbalizzante

Dr.ssa Anna Laura Santunione